



Delft University of Technology

Document Version

Final published version

Licence

Dutch Copyright Act (Article 25fa)

Citation (APA)

Pimlott, M. (2025). Contesti. *STOA: Strumenti per l'insegnamento della progettazione architettonica*, VI(1/3), 44-59.

Important note

To cite this publication, please use the final published version (if applicable).
Please check the document version above.

Copyright

In case the licence states "Dutch Copyright Act (Article 25fa)", this publication was made available Green Open Access via the TU Delft Institutional Repository pursuant to Dutch Copyright Act (Article 25fa, the Taverne amendment). This provision does not affect copyright ownership.
Unless copyright is transferred by contract or statute, it remains with the copyright holder.

Sharing and reuse

Other than for strictly personal use, it is not permitted to download, forward or distribute the text or part of it, without the consent of the author(s) and/or copyright holder(s), unless the work is under an open content license such as Creative Commons.

Takedown policy

Please contact us and provide details if you believe this document breaches copyrights.
We will remove access to the work immediately and investigate your claim.

This work is downloaded from Delft University of Technology.

Contesti / Contexts



Sydney (AU) 2018

Nel sistema, ogni elemento è a sé stante, vulnerabile, sacrificabile, il suo valore ne determina la longevità, il suo valore è arbitrario e specifico del momento storico, economico e politico. Tale momento può sfociare in un rispetto eccessivo per i manufatti del passato o in un rifiuto totale degli stessi. L'unica entità permanente è il sistema che connette i manufatti solitari tra loro.

In the system, each element is on its own, vulnerable, expendable, its value determining its longevity, its value arbitrary and specific to the historical, economic, and political moment. That moment may hold undue respect for artefacts of the past or reject them completely. All that is eternal is the system that binds the solitary artefacts to it.

Nel gruppo Interiors, Buildings, Cities, della TU Delft, abbiamo costantemente chiesto ai nostri studenti di lavorare in contesti urbanizzati, tenendo in considerazione le dinamiche che li caratterizzano. Abbiamo svolto progetti a Berlino, Londra, Amsterdam, Bruxelles, Anversa, Stoccolma e Delft, inoltre gli studenti hanno proposto autonomamente di lavorare in altri contesti selezionati da loro, da Amatrice a Hong Kong. Gli studenti sono stati invitati osservare le caratteristiche dello spazio circostante al sito prescelto e le azioni di gruppi e individui interessati a come i cittadini potrebbero convivere. In particolare, è stata utile l'analisi delle istituzioni pubbliche, della loro presenza nella città, della loro organizzazione e dei loro valori rappresentativi. Nell'affrontare questi temi, agli studenti è stato richiesto di adoperare gli strumenti propri dell'architetto, ovvero utilizzare l'architettura come dispositivo di comunicazione. I contesti in cui operiamo sono caratterizzati da concezioni specifiche riguardanti la forma della città e della sua società, che inevitabilmente rappresentano costruzioni ideali che plasmano e modellano il tessuto urbano. Le fotografie presentate in questa sezione sono estratte dal mio lavoro di ricerca e rappresentano strumenti fondamentali per la lettura e l'interpretazione dei contesti urbani, al fine di intenderli come un sistema complesso di idee manifeste.

In the Interiors Buildings Cities group at TU Delft, we have consistently asked our students to make work within urbanised contexts, in full consideration of the prevailing forces that shape them. We have set work in Berlin, London, Amsterdam, Bruxelles, Antwerpen, Stockholm, Delft; students have independently proposed working within contexts of their own choice, from Amatrice to Hong Kong. We ask our students to observe both the features of the immediate environment of the proposed work and the acts of groups and individuals concerned with how citizens might live together. The consideration of urban institutions, their presence in the city, their organisation and representational motifs has been particularly useful. ~~In addressing these,~~ we have asked students to use the means that are available to them as architects, namely, architecture, as the medium through which architects speak. The contexts we work with are burdened with ideas about the shape of the city and its society, which are, inevitably, fictions that form and shape the urban subject. The photographs here are drawn from my own practice and have served as means towards the reading and interpretation of contexts, so that they and the city may be understood as a gathering of manifest ideas.

Praga (CZ) 1991

Nel corso del tempo, si sono sovrapposte diverse idee di insediamento. Il villaggio antico si presenta con il suo impianto ottocentesco. Un viale divide e collega il centro

e la periferia della città. L'industria, in lontananza, è accompagnata da complessi residenziali industriali; la città aziendale di grandi dimensioni, è collegata alla città storica da un legame di dipendenza.

Praha (CZ) 1991

Several ideas of the settlement are superimposed over time. The old village is met with its nineteenth-century interpretation. An avenue divides and connects them to

the centre and the periphery. Industry in the distance is accompanied by industrially produced housing, the monstrous company town attached by an umbilical cord to the city that it feeds.



Łódź (PL) 1994, (Manhattan)

Uno spazio di transizione e di convergenza raccoglie e unisce diverse epoche e concezioni insediative differenti, abbracciando sogni e illusioni collettive che si sono susseguite nel

tempo. Piccole case e capanni sono situati in un'area aperta, un *terrain vague* diventa un *parterre* a mo' di Versailles per un blocco di appartamenti i cui progettisti, attraverso il nome, suggeriscono un riferimento a Manhattan.

Łódź (PL) 1994, (Manhattan)

A clearing draws various periods of ideas of the settlement together, to embrace separate collective dreams or delusions. Small houses and sheds share an open field, a

terrain vague, to which it becomes a *parterre* in the manner of Versailles for a block of apartments whose developers suggest, through its name, as a dream of Manhattan.



Bruxelles (BE) 1994

Lo spazio aperto che anticipa i sogni destinati a realizzarsi all'interno dell'ipermercato è il parcheggio: un terrain vague inserito in una rete di infrastrutture, altrimenti del tutto

indifferente al contesto in cui si inserisce. Tale logica rappresenta un elemento fondamentale per comprendere il contesto del tardo capitalismo.

Brussel (BE) 1994

A clearing that anticipates the dreams that may be realised within the hypermarket is a parking lot, a terrain

vague set within a network of infrastructures, otherwise utterly indifferent to its setting. But that is precisely its logic, essential to the bad dream-world of late capitalism.



Parigi (FR) 1992

Uno spazio che rappresenta uno scenario deputato all'esibizione del potere, attraverso pratiche quali l'invasione, il saccheggio e l'imitazione. Uno spazio

destinato alla raccolta di trofei, accessibile sia ai cittadini che ai visitatori, che possono percorrere il tragitto in auto, quasi come se fossero parte di una parata senza fine, un picchetto d'onore.

Paris (FR) 1992

A clearing that is a representative space for the display of power, through invasion, pillage, and imitation.

A gathering space for trophies that all citizens and visitors may drive around, as though subjects in a never-ending parade, a guard of honour.



Londra (GB) 1992

Le sottili sfumature della gradazione tra spazio pubblico e privato, specifiche delle condizioni locali, vengono gradualmente sostituite da confini costruiti, trasformando

terrazze in proprietà immobiliari, strade in arterie di traffico e infrastrutture, i cittadini e la morfologia in soggetti da gestire.

London (GB) 1992

The subtleties of the gradation of public to private space specific to the local condition is gradually replaced by constructed boundaries, transforming terraces into

estates, streets and into thoroughfares and infrastructures, its citizens and morphology alike into subjects of management.



Dorval (CA) 2011

La vista dalla casa in cui sono cresciuto, una villetta a schiera situata in un sobborgo distante da una metropoli di tre milioni di abitanti, una delle centinaia di abitazioni omologhe, disposte su una via che conduce ad altre vie, le quali ricordano viali alberati, che sfociano in una strada di

servizio, adiacente a un'autostrada transcontinentale, a una linea ferroviaria intercontinentale, a un'ulteriore via di servizio, il tutto sotto le rotte di volo da e per l'aeroporto internazionale. Il luogo rappresenta un episodio all'interno di una serie di reti, il sistema dell'urbanizzazione.

Dorval (CA) 2011

The view from the house in which I was raised, a tract house in a distant suburb of a city of three million people, one of hundreds of identical houses, situated on an avenue connected to other avenues – evoking tree-lined allées –

feeding into a service road, adjacent to a transcontinental motorway, adjacent to an intercontinental railway line, adjacent to yet another service road, all below the flight paths to and from the international airport. The place is one incident in a set of networks, the system of urbanisation.



Singapore (SGP) 2018
Il significato del terreno coltivato viene cancellato, sostituito dalla logica della gestione e dalla creazione di un soggetto neutro idealizzato. Le credenze, per quanto deliranti possano essere, vengono sostituite da altre

finzioni create dallo Stato, incarnate nella legislazione, nell'architettura e nelle relazioni umane progettate. Un nuovo scenario, disgiunto dalla sua condizione immediata, dedicato all'ingegneria sociale, determina e impone l'obbedienza.

Singapore (SGP) 2018
The significance of the cultured ground is erased, replaced by the logic of management and the creation of an idealised neutral subject. Beliefs, delusional as they might be, are replaced with other fictions fashioned by

the state, embodied in legislation, architecture, and designed human relations. A new ground, detached from its immediate condition, dedicated to social engineering, both determines and enforces obedience.

